



Rassegna stampa

DICONO DI NOI	3
16/05/2026 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Clinica di Gastroenterologia «Intervento rivoluzionario per dare lucidità al paziente» (pag. 38)	3
16/05/2026 - CORRIERE ADRIATICO	
Incoscienze, inadatto al trapianto di fegato Intervento prodigio a Torrette: ora è vigile (pag. 16)	5
DICONO DI NOI WEB	7
15/05/2026 - PICCHIONEWS.IT	
Tecnica mini invasiva salva un paziente cirrotico: nuovo traguardo al Torrette di Ancona	7
15/05/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Ancona, Clinica Gastroenterologia AOUM: intervento rivoluzionario su paziente ora valutabile per trapianto	10
15/05/2026 - WWW.ANSA.IT	
Intervento restituisce lucidità cognitiva a paziente per renderlo idoneo a trapianto	13
15/05/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
A Torrette eseguito un intervento rivoluzionario su un paziente cirrotico ora valutabile per il trapianto di fegato	15
15/05/2026 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Ritorno alla lucidità in solo 24 ore, intervento d'avanguardia a Torrette: ora la speranza del trapianto al fegato	18

Argomento: DICONO DI NOI

10

16 MAGGIO 2026 - IL RESTO DEL CARLINO

38

I FATTI DI CRONACA

Ancona

La Flotilla ripartita per Gaza «Ora temiamo altri blocchi Ma no ai ricatti israeliani»

Abbiamo raggiunto il prof. Vittorio Seng in navigazione con altri due attivisti israeliani
«Diammo il calore del nostro territorio, ma non sappiamo se le istituzioni ci sosterranno»

di **Roberto Benedetti**

La Flotilla della Resistenza civile...
«Ora temiamo altri blocchi...
Ma no ai ricatti israeliani»



Vittorio Seng

Il viaggio, dopo altri giorni di...
«Diammo il calore del nostro territorio...
Ma non sappiamo se le istituzioni ci sosterranno»

Il percorso prosegue, intesa...
«Ora temiamo altri blocchi...
Ma no ai ricatti israeliani»



Foto: **Roberto Benedetti**

Ateneo: elezioni studentesche, vince Gulliver

Gulliver vince le elezioni...
«Ora temiamo altri blocchi...
Ma no ai ricatti israeliani»

Clinica di Gastroenterologia «Intervento rivoluzionario per dare lucidità al paziente»

Ora sarà valutabile e idoneo al trapianto di fegato
«Tecnica eco-endoscopica usata in pochi centri»

Un paziente cirrotico era disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica: grazie a un rivoluzionario approccio multidisciplinare e miniminvasivo, ad Ancona, gli è stata restituita la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato. L'intervento è stato eseguito con successo il 6 maggio nella Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia digestiva e d'urgenza dell'Azienda ospedaliera universitaria delle Marche (Aoum), diretta dal professor Antonio Benedetti. A 24 ore dalla procedura, il paziente ha «mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento; ora si può procedere con il piano di cure definitivo e l'iter per il trapianto, prima precluso». L'intervento ad «alta complessità per trattare una seria anomalia vascolare segna un

nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata», scrive l'Aoum: la tecnica «eco-endoscopica all'avanguardia, usata in pochi centri, apre nuovi orizzonti terapeutici». Il paziente presentava «una persistente alterazione dello stato di coscienza, con difficoltà a restare vigile, non collaborante, che rendeva impossibile l'inquadramento neurologico, requisito fondamentale per inserirlo in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione». La causa di questa condizione «è stata individuata in un vaso aberrante (shunt) che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato. L'operazione, guidata dal dottor Giuseppe Tarantino, è stata eseguita nella sala operatoria ibrida in dotazione all'Endoscopia Digestiva Avanzata coordinata dalla dottoressa Silvia Giacomelli. Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta.



IL PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE

Aggredisce gli agenti e dà false generalità «E' pericoloso», 35enne via da Ancona

Il questore Cesare Capocasa ha emesso un foglio di via obbligatorio da Ancona nei confronti di un 35enne italiano, denunciato per violenza, minaccia, resistenza a pubblico ufficiale e falsa attestazione e dichiarazione a un pubblico ufficiale sull'identità e su qualità personali. L'uomo, fermato al porto, prima si mostrava aggressivo nei confronti di un altro cittadino e successivamente anche nei riguardi dei poliziotti intervenuti, minacciandoli e tentando di colpirli senza riuscirci. Gli agenti sono riusciti a contenerlo evitando ulteriori e più gravi condotte. Quando è stato il momento di identificarlo ha fornito false generalità. Trattandosi di una persona pericolosa, la cui presenza nel comune di Ancona non ha trovato giustificazioni, è stato allontanato fino al 2027.

Il questore Cesare Capocasa ha emesso un foglio di via obbligatorio da Ancona nei confronti di un 35enne italiano, denunciato per violenza, minaccia, resistenza a pubblico ufficiale e falsa attestazione e dichiarazione a un pubblico ufficiale sull'identità e su qualità personali. L'uomo, fermato al porto, prima si mostrava aggressivo nei confronti di un altro cittadino e successivamente anche nei riguardi dei poliziotti intervenuti, minacciandoli e tentando di colpirli senza riuscirci. Gli agenti sono riusciti a contenerlo evitando ulteriori e più gravi condotte. Quando è stato il momento di identificarlo ha fornito false generalità. Trattandosi di una persona pericolosa, la cui presenza nel comune di Ancona non ha trovato giustificazioni, è stato allontanato fino al 2027.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.



Clinica di Gastroenterologia «Intervento rivoluzionario per dare lucidità al paziente»

Ora sarà valutabile e idoneo al trapianto di fegato «Tecnica eco-endoscopica usata in pochi centri»

Un paziente cirrotico era disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica: grazie a un rivoluzionario approccio multidisciplinare e mininvasivo, ad **Ancona**, gli è stata restituita la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato.

L'intervento è stato eseguito con successo il 6 maggio nella Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia digestiva e d'urgenza dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche (Aoum), diretta dal professor Antonio Benedetti.

A 24 ore dalla procedura, il paziente ha «mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento; ora si può procedere con il piano di cure definitivo e l'iter per il trapianto, prima precluso».

L'intervento ad «alta complessità per trattare una seria anomalia vascolare segna un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia

avanzata», scrive l'Aoum: la tecnica «eco-endoscopica all'avanguardia, usata in pochi centri, apre nuovi orizzonti terapeutici».

Il paziente presentava «una persistente alterazione dello stato di coscienza, con difficoltà a restare vigile, non collaborante, che rendeva impossibile l'inquadramento neurologico, requisito fondamentale per inserirlo in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione».

La causa di questa condizione «è stata individuata in un vaso aberrante (shunt) che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato.

L'operazione, guidata dal dottor Giuseppe Tarantino, è stata eseguita nella sala operatoria ibrida in dotazione all'Endoscopia Digestiva Avanzata coordinata dalla dottoressa Silvia Giacomelli.

Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta.

Ancona

Incosciente, inadatto al trapianto di fegato Intervento prodigio a Torrette: ora è vigile

L'equipe del dottor Tarantino ha corretto un difetto venoso: il paziente cirrotico verso una nuova vita

LA SANITÀ

ANCONA Ancora un intervento prodigio a Torrette, dove l'equipe della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Torrette, guidata dal professor Antonio Benedetti, è riuscita a restituire ad un paziente la lucidità neurologica necessaria a renderlo valutabile per un trapianto di fegato.

Il caso clinico
L'uomo, affetto da una grave cirrosi, aveva forti difficoltà a restare vigile, risultando spesso non collaborante. Una circostanza, questa, che rendeva im-

Una bypass impediva la depurazione del sangue prima che tornasse nel cervello dell'uomo



L'equipe che ha operato il paziente cirrotico a Torrette

possibile il necessario inquadramento neurologico richiesto per l'inserimento in una lista d'attesa per il trapianto del fegato in elezione. A seguito di esami, i medici si sono accorti che la causa di questa alterazione dello stato di coscienza era

dovuta ad un vaso aberrante, anche detto *shunt*, che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato. In altri termini, la deviazione impediva al sangue di passare attraverso il filtro del fegato, fa-

rendendolo tornare al cervello ancora carico di tossine, causando le difficoltà neurologiche sofferte dal paziente cirrotico. Un difetto corretto dall'equipe del dottor Giuseppe Tarantino lo scorso 6 maggio, grazie ad una innovativa tecnica operatoria eco-endoscopica e minivasiva.

Il procedimento

Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta, procedendo poi ad una puntura mirata e alla successiva chiusura definitiva del vaso con l'applicazione di spirali occludenti, in una operazione monitorata in tempo reale grazie al supporto della radioscopia. L'esito dell'intervento è stato favorevole, tanto che dopo non appena 24 ore di degenza, il paziente ha riacquisito la coscienza persa, tornando pienamente lucido e orientato. Tanto da permettere la ripresa del piano di cure necessario ad in-

stradarlo nell'iter che lo porterà, sperabilmente, al trapianto di fegato. La riuscita dell'intervento è il frutto di una stretta collaborazione tra diverse eccellenze aziendali: la Divisione di Rianimazione e il team dei Tecnici di Radiologia, oltre all'expertise internazionale del gruppo nel campo dell'Endopatologia: «Questo intervento rappresenta l'unione perfetta tra tecnologia d'avanguardia e competenze cliniche trasversali» commenta il dottor Tarantino. Aggiungendo: «Potere offrire una soluzione così precisa e rapida a pazienti complessi è la conferma del valore del nostro approccio multidisciplinare. Grazie a questa procedura, unica nel suo genere per modalità di esecuzione, la struttura si conferma punto di riferimento per il trattamento delle complicanze della cirrosi epatica attraverso tecniche endoscopiche di ultima generazione».

Antonio Pio Guerra
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feto morto, medici negligenti l'ospedale evita il risarcimento

Trascurato tutto quello che si poteva fare per i genitori non c'è prova che il medico fosse negligente

LA SENTENZA

Un medico negligente è stato condannato a risarcire i genitori di un feto morto, ma non c'è stata prova che il medico fosse negligente. La Corte d'Appello di Ancona ha respinto la richiesta di risarcimento dei genitori di un feto morto, ritenendo che il medico non fosse negligente. La sentenza è stata emessa il 15 maggio 2025. Il feto era morto a causa di una complicazione durante la gravidanza. I genitori avevano chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. La Corte d'Appello ha respinto la loro richiesta, ritenendo che il medico non fosse negligente. La sentenza è stata emessa il 15 maggio 2025. Il feto era morto a causa di una complicazione durante la gravidanza. I genitori avevano chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. La Corte d'Appello ha respinto la loro richiesta, ritenendo che il medico non fosse negligente.

La sentenza è stata emessa il 15 maggio 2025. Il feto era morto a causa di una complicazione durante la gravidanza. I genitori avevano chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. La Corte d'Appello ha respinto la loro richiesta, ritenendo che il medico non fosse negligente. La sentenza è stata emessa il 15 maggio 2025. Il feto era morto a causa di una complicazione durante la gravidanza. I genitori avevano chiesto un risarcimento di 10 milioni di euro. La Corte d'Appello ha respinto la loro richiesta, ritenendo che il medico non fosse negligente.

Che sapore ha il bianco?
Sa di amore al primo morso.

Non si fonda, non scivola via, affonda dolcemente in bocca. È un sapore che ti stupisce. La risposta è nella straordinaria consistenza della nostra Bionissima. Preparata da tutti i ragazzi del Gruppo Sabelli.

Sabelli
No. di Verde: No. di Bianco.

Incosciente, inadatto al trapianto di fegato Intervento prodigioso a **Torrette**: ora è vigile

L'equipe del dottor Tarantino ha corretto un difetto venoso: il paziente cirrotico verso una nuova vita

ANTONIO PIO GUERRA

LA SANITÀ **ANCONA** Ancora un intervento prodigioso a **Torrette**, dove l'equipe della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** di **Torrette**, guidata dal professor Antonio Benedetti, è riuscita a restituire ad un paziente la lucidità neurologica necessaria a renderlo valutabile per un trapianto di fegato.

Il caso clinico L'uomo, affetto da una grave cirrosi, aveva forti difficoltà a restare vigile, risultando spesso non collaborante.

Una circostanza, questa, che rendeva impossibile il necessario inquadramento neurologico richiesto per l'inserimento in una lista d'attesa per il trapianto del fegato in elezione.

A seguito di esami, i medici si sono accorti che la causa di questa alterazione dello stato di coscienza era dovuta ad un vaso aberrante, anche detto shunt, che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato.

In altri termini, la deviazione impediva al sangue di passare attraverso il filtro del fegato, facendolo tornare al cervello ancora carico di tossine, causando le difficoltà neurologiche sofferte dal paziente cirrotico.

Un difetto corretto dall'equipe del dottor Giuseppe Tarantino lo scorso 6 maggio, grazie ad una innovativa tecnica operatoria eco-endoscopica e mininvasiva.

Il procedimento Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso

patologico dalla vena porta, procedendo poi ad una puntura mirata e alla successiva chiusura definitiva del vaso con l'applicazione di spirali occludenti, in una operazione monitorata in tempo reale grazie al supporto della radioscopia.

L'esito dell'intervento è stato favorevole, tanto che dopo non appena 24 ore di degenza, il paziente ha riacquisito la coscienza persa, tornando pienamente lucido e orientato.

Tanto da permettere la ripresa del piano di cure necessario ad instradarlo nell'iter che lo porterà, sperabilmente, al trapianto di fegato.

La riuscita dell'intervento è il frutto di una stretta collaborazione tra diverse eccellenze aziendali: la Divisione di Rianimazione e il team dei Tecnici di Radiologia, oltre all'expertise internazionale del gruppo nel campo dell'Endoepatologia: «Questo intervento rappresenta l'unione perfetta tra tecnologia d'avanguardia e competenze cliniche trasversale» commenta il dottor Tarantino.

Aggiungendo: «Potere offrire una soluzione così precisa e rapida a pazienti complessi è la conferma del valore del nostro approccio multidisciplinare.

Grazie a questa procedura, unica nel suo genere per modalità di esecuzione, la struttura si conferma punto di riferimento per il trattamento delle complicanze della cirrosi epatica attraverso tecniche endoscopiche di ultima generazione».

Antonio Pio Guerra © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Link originale: picchionews.it/sanita/tecnica-mini-invasiva-salva-un-paziente-cirrotico-nuovo-traguardo-al-torrette-#...



di Renzi Andrea & Massimo Snc calcestruzzi e inerti Via Rambona, 13/C - POLLENZA (MC) andrea.renzi@reical.it www.reical.it



SANITÀ ANCONA

Tecnica mini invasiva salva un paziente cirrotico: nuovo traguardo al Torrette di Ancona

PICCHIO NEWS 15/05/2026 11:10 STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

Restituita a un paziente cirrotico, disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica, la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato. Grazie a un approccio multidisciplinare e mininvasivo, la Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, diretta dal professor Antonio Benedetti, segna un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata. Il 6 maggio scorso è stato eseguito con successo un intervento ad alta complessità per il trattamento di una seria anomalia vascolare.

Una tecnica eco-endoscopica all'avanguardia usata in pochi centri che apre nuovi orizzonti terapeutici.

Il paziente presentava una persistente alterazione

Resta connesso con i social



Advertisement for Andrea Blarasin, Sindaco, featuring the Fratelli d'Italia logo and the name of Giorgia Meloni.

Advertisement for Gianluca Tittarelli, Sindaco, with a 'VOTA' call to action.

Advertisement for Mattia Orioli, candidato Sindaco per Macerata, with a 'TERZO POLO' logo.



Link originale: picchionews.it/sanita/tecnica-mini-invasiva-salva-un-paziente-cirrotico-nuovo-traguardo-al-torrette-#...

Tecnica mini invasiva salva un paziente cirrotico: nuovo traguardo al **Torrette di Ancona**

Restituita a un paziente cirrotico, disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica, la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato. Grazie a un approccio multidisciplinare e mininvasivo, la Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche**, diretta dal professor Antonio Benedetti, segna un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata. Il 6 maggio scorso è stato eseguito con successo un intervento ad alta complessità per il trattamento di una seria anomalia vascolare. Una tecnica eco-endoscopica all'avanguardia usata in pochi centri che apre nuovi orizzonti terapeutici. Il paziente presentava una persistente alterazione dello stato di coscienza, con difficoltà a restare vigile e non collaborante, che rendeva impossibile il necessario inquadramento neurologico, requisito fondamentale per l'inserimento in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione. La causa è stata individuata in un vaso aberrante (shunt) che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato. L'operazione, guidata dal dottor Giuseppe Tarantino, è stata eseguita nella sala operatoria ibrida in dotazione all'Endoscopia

Digestiva Avanzata coordinata dalla dottoressa Silvia Giacomelli. L'innovazione risiede nella tecnica utilizzata: un approccio eco-endoscopico mininvasivo. Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta. Dopo uno studio accurato del flusso, si è proceduto alla puntura mirata e alla successiva chiusura definitiva del vaso con l'applicazione di spirali occludenti, monitorate in tempo reale grazie al supporto della radioscopia. A sole 24 ore dalla procedura, il paziente ha mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento. Questo successo clinico permette ora di procedere con il piano di cure definitivo e l'iter per il trapianto, precedentemente precluso. La riuscita dell'intervento è il frutto di una stretta collaborazione tra diverse eccellenze aziendali: la Divisione di Rianimazione, diretta dalla dottoressa Elisabetta Cerutti, che ha garantito l'assistenza vitale durante le fasi critiche; il team dei Tecnici di Radiologia, essenziale per il monitoraggio radioscopico; l'expertise internazionale del gruppo nel campo dell'Endoepatologia: "Questo intervento rappresenta l'unione perfetta tra tecnologia d'avanguardia e competenze cliniche trasversali" commenta il dottor Giuseppe Tarantino. "Poter offrire una soluzione così precisa e rapida a pazienti complessi è la conferma del valore del nostro

approccio multidisciplinare. Grazie a questa procedura, unica nel suo genere per modalità di esecuzione, la struttura si conferma punto

di riferimento per il trattamento delle complicanze della cirrosi epatica attraverso tecniche endoscopiche di ultima generazione”.

Link originale: www.centropagina.it/ancona/attualita-sanita-ancona-clinica-gastroenterologia-aoum-intervento-rivoluz#...



ANCONA-OSIMO

ATTUALITÀ

Ancona, Clinica Gastroenterologia AOUM: intervento rivoluzionario su paziente ora valutabile per trapianto

Il dottor Giuseppe Tarantino: «L'importanza vitale dell'approccio multidisciplinare e mininvasivo»

Di Redazione - 15 Maggio 2026



Link originale: www.centropagina.it/ancona/attualita-sanita-ancona-clinica-gastroenterologia-aoum-intervento-rivoluz#...

Ancona, Clinica Gastroenterologia AOUM: intervento rivoluzionario su paziente ora valutabile per trapianto

Il dottor Giuseppe Tarantino: «L'importanza vitale dell'approccio multidisciplinare e mininvasivo»

ANCONA – Restituita a un paziente cirrotico, disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica, la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato.

Grazie a un approccio multidisciplinare e mininvasivo, la Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, diretta dal Prof. Antonio Benedetti, segna un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata. Il 6 maggio scorso è stato eseguito con successo un intervento ad alta complessità per il trattamento di una seria anomalia vascolare.

La tecnica

Una tecnica eco-endoscopica all'avanguardia usata in pochi centri che apre nuovi orizzonti terapeutici.

Il paziente presentava una persistente alterazione dello stato di coscienza, con difficoltà a restare vigile e non collaborante, che rendeva impossibile il necessario inquadramento neurologico, requisito fondamentale per l'inserimento in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione.

La causa è stata individuata in un vaso aberrante (shunt) che deviava il flusso

sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato.

L'operazione, guidata dal Dott. Giuseppe Tarantino, è stata eseguita nella sala operatoria ibrida in dotazione all'Endoscopia Digestiva Avanzata coordinata dalla Dott.ssa Silvia Giacomelli.

La novità

L'innovazione risiede nella tecnica utilizzata: un approccio eco-endoscopico mininvasivo. Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta. Dopo uno studio accurato del flusso, si è proceduto alla puntura mirata e alla successiva chiusura definitiva del vaso con l'applicazione di spirali occludenti, monitorate in tempo reale grazie al supporto della radioscopia.

A sole 24 ore dalla procedura, il paziente ha mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento. Questo successo clinico permette ora di procedere con il piano di cure definitivo e l'iter per il trapianto, precedentemente precluso.

La riuscita dell'intervento è il frutto di una stretta collaborazione tra diverse eccellenze aziendali: la Divisione di Rianimazione, diretta dalla Dott.ssa Elisabetta Cerutti, che ha garantito l'assistenza vitale durante le fasi critiche; il team dei Tecnici di Radiologia, essenziale per il monitoraggio radioscopico; l'expertise internazionale del gruppo nel

campo dell'Endoepatologia.

«Questo intervento rappresenta l'unione perfetta tra tecnologia d'avanguardia e competenze cliniche trasversali», commenta il Dott. Giuseppe Tarantino.

«Poter offrire una soluzione così precisa e rapida a pazienti complessi è la conferma del

valore del nostro approccio multidisciplinare.

Grazie a questa procedura, unica nel suo genere per modalità di esecuzione, la struttura si conferma punto di riferimento per il trattamento delle complicanze della cirrosi epatica attraverso tecniche endoscopiche di ultima generazione».

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/05/15/intervento-restituisce-lucidita-cognitiva-a-paziente-per-rende#...

ANSAit Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Maldive, nelle acque di Alimathà squali, tartarughe e coralli

Garden party con dj set a Buckingham Palace, alla consolle c'è Re Carlo

Un cerbiatto si ripara dalla pioggia sullo zerbino di una casa, il video è virale

Donne e politica nelle signorie, la lezione di Barbero al Salone del Libro

Hey Italia
in collaborazione con: Hey Italia

Temi caldi Trump Xi Maldive Ucraina Internazionali Cannes Donne Osservatorio IA Canale ANSA2030

AR / Regione Marche

Naviga

Intervento restituisce lucidità cognitiva a paziente per renderlo idoneo a trapianto

Ad Ancona operazione endoscopica e mininvasiva in un caso di encefalopatia epatica

ANCONA, 15 maggio 2026, 13:28
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un paziente cirrotico era disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica: grazie a un rivoluzionario approccio multidisciplinare e mininvasivo, ad Ancona, gli è stata restituita la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato.

L'intervento è stato eseguito "con successo" il 6 maggio nella Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia digestiva e d'urgenza dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum), diretta dal professor Antonio Benedetti.

A 24 ore dalla procedura, il paziente ha "mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento": ora si può "procedere con il piano di cure definitivo

Condividi



...

Paziente Cura
Antonio Benedetti ...

Guarda anche

Giornata internazionale della celiachia, le iniziative ad Ancona

Settimana nazionale della Celiachia, iniziative dell'Ast Ascoli in scuole e ospedali

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/05/15/intervento-restituisc-lucidita-cognitiva-a-paziente-per-rende#...

Intervento restituisce lucidità cognitiva a paziente per renderlo idoneo a trapianto

Ad Ancona operazione endoscopica e mininvasiva in un caso di encefalopatia epatica

Un paziente cirrotico era disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica: grazie a un rivoluzionario approccio multidisciplinare e mininvasivo, ad Ancona, gli è stata restituita la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato. L'intervento è stato eseguito "con successo" il 6 maggio nella Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia digestiva e d'urgenza dell'**Azienda ospedaliero universitaria delle Marche** (Aoum), diretta dal professor Antonio Benedetti.

A 24 ore dalla procedura, il paziente ha "mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento"; ora si può "procedere con il piano di cure definitivo e l'iter per il trapianto, prima precluso".

L'intervento ad "alta complessità per trattare una seria anomalia vascolare" segna "un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata", scrive l'Aoum: la tecnica "eco-endoscopica all'avanguardia, usata in pochi centri, apre nuovi orizzonti terapeutici". Il paziente presentava "una persistente alterazione dello stato di

coscienza, con difficoltà a restare vigile, non collaborante, che rendeva impossibile l'inquadramento neurologico, requisito fondamentale per inserirlo in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione".

La causa di questa condizione "è stata individuata in un vaso aberrante (shunt) che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato. L'operazione, guidata dal dottor Giuseppe Tarantino, è stata eseguita nella sala operatoria ibrida in dotazione all'Endoscopia Digestiva Avanzata coordinata dalla dottoressa Silvia Giacomelli. Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta. Dopo uno studio accurato del flusso, si è proceduto alla puntura mirata e a chiudere definitivamente il vaso con applicazione di spirali occludenti, monitorate in tempo reale grazie al supporto della radioscopia.

La riuscita dell'intervento, spiega l'Aoum, è il frutto di una stretta collaborazione tra diverse eccellenze aziendali: la Divisione di Rianimazione, diretta dalla dottoressa Elisabetta Cerutti, che ha garantito l'assistenza vitale durante le fasi critiche; il team di tecnici di Radiologia, essenziale per il monitoraggio radioscopico; l'expertise internazionale del gruppo dell'Endoepatologia.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: www.vivereancona.it/2026/05/15/a-torrette-eseguito-un-intervento-rivoluzionario-su-un-paziente-cirro#...**vivere ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

A Torrette eseguito un intervento rivoluzionario su un paziente cirrotico ora valutabile per il trapianto di fegato

15.05.2026 - h 10:54

2' di lettura



Restituita a un paziente cirrotico, disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica, la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato.

Grazie a un approccio multidisciplinare e mininvasivo, la Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, diretta dal Prof. Antonio Benedetti, segna un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata. Il 6 maggio scorso è stato eseguito con successo un intervento ad alta complessità per il trattamento di una seria anomalia vascolare.

Una tecnica eco-endoscopica all'avanguardia usata in pochi centri che apre nuovi orizzonti terapeutici.

Il paziente presentava una persistente alterazione dello stato di coscienza, con difficoltà a restare vigile e non collaborante, che rendeva impossibile il necessario inquadramento neurologico, requisito fondamentale per l'inserimento in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione.

Link originale: www.vivereancona.it/2026/05/15/a-torrette-eseguito-un-intervento-rivoluzionario-su-un-paziente-cirro#...

A **Torrette** eseguito un intervento rivoluzionario su un paziente cirrotico ora valutabile per il trapianto di fegato

Restituita a un paziente cirrotico, disorientato per deterioramento cognitivo da una grave forma di encefalopatia epatica, la lucidità neurologica necessaria ad accedere a ulteriori cure, rendendolo potenzialmente valutabile e idoneo al trapianto di fegato.

Grazie a un approccio multidisciplinare e mininvasivo, la Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva e d'Urgenza dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, diretta dal Prof. Antonio Benedetti, segna un nuovo traguardo nel campo dell'Endoepatologia avanzata. Il 6 maggio scorso è stato eseguito con successo un intervento ad alta complessità per il trattamento di una seria anomalia vascolare. Una tecnica eco-endoscopica all'avanguardia usata in pochi centri che apre nuovi orizzonti terapeutici.

Il paziente presentava una persistente alterazione dello stato di coscienza, con difficoltà a restare vigile e non collaborante, che rendeva impossibile il necessario inquadramento neurologico, requisito fondamentale per l'inserimento in lista d'attesa per un trapianto di fegato in elezione. La causa è stata individuata in un vaso aberrante (shunt) che deviava il flusso sanguigno, impedendo la corretta depurazione delle tossine da parte del fegato.

L'operazione, guidata dal Dott. Giuseppe Tarantino, è stata eseguita nella sala

operatoria ibrida in dotazione all'Endoscopia Digestiva Avanzata coordinata dalla Dott.ssa Silvia Giacomelli.

L'innovazione risiede nella tecnica utilizzata: un approccio eco-endoscopico mininvasivo. Attraverso la parete gastrica, il team ha individuato l'origine del vaso patologico dalla vena porta. Dopo uno studio accurato del flusso, si è proceduto alla puntura mirata e alla successiva chiusura definitiva del vaso con l'applicazione di spirali occludenti, monitorate in tempo reale grazie al supporto della radioscopia.

A sole 24 ore dalla procedura, il paziente ha mostrato un recupero neurologico straordinario, riacquistando piena lucidità e orientamento. Questo successo clinico permette ora di procedere con il piano di cure definitivo e l'iter per il trapianto, precedentemente precluso.

La riuscita dell'intervento è il frutto di una stretta collaborazione tra diverse eccellenze aziendali: la Divisione di Rianimazione, diretta dalla Dott.ssa Elisabetta Cerutti, che ha garantito l'assistenza vitale durante le fasi critiche; il team dei Tecnici di Radiologia, essenziale per il monitoraggio radioscopico; l'expertise internazionale del gruppo nel campo dell'Endoepatologia: "Questo intervento rappresenta l'unione perfetta tra tecnologia d'avanguardia e competenze cliniche trasversali" commenta il Dott. Giuseppe Tarantino. "Potere offrire una

soluzione così precisa e rapida a pazienti complessi è la conferma del valore del nostro approccio multidisciplinare. Grazie a questa procedura, unica nel suo genere per modalità di esecuzione, la struttura si conferma punto di riferimento per il trattamento delle complicanze della cirrosi epatica attraverso tecniche endoscopiche di ultima

generazione”.

Foto: da sn, l'Inf.. Gabriella Bernabucci, l'Inf. Roberto Carnevali, la Dott.ssa Lucia Salvi, il Dott. Samuele Cavarocchi, la tecnica di radiologia. Antonella Fava, il Dott. Paolo Cerchiara (Anestesia e Rianimazione dei Trapianti e Chirurgia Maggiore) e il Prof. Luca Maroni.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: www.cronacheancona.it/2026/05/15/ancona-ospedale-intervento-eco-endoscopia-encefalopatia-epatica/607#...

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE Cerca nel giornale

CA **cronache**ancona.it

la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Ritorno alla lucidità in solo 24 ore, intervento d'avanguardia a Torrette: ora la speranza del trapianto al fegato

ANCONA - Un intervento innovativo di eco-endoscopia risolve un caso di encefalopatia epatica

15 Maggio 2026 - Ore 12:09

Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email



Da sinistra, l'Inf. Gabriella Bernabucci, l'Inf. Roberto Carnevali, la Dott.ssa Lucia Salvi, il Dott. Samuele Cavarocchi, la tecnica di radiologia. Antonella Fava, il Dott. Paolo Cerchiara (Anestesia e Rianimazione dei Trapianti e Chirurgia Maggiore) e il Prof. Luca Maroni

Praticamente incapace di orientarsi o di comunicare con il mondo esterno. Era questa la condizione di un paziente cirrotico colpito da una grave **encefalopatia epatica**, un labirinto neurologico che gli precludeva qualsiasi speranza di guarigione definitiva, rendendolo non idoneo al trapianto. Ma il 6 maggio scorso, all'ospedale di Torrette, una procedura di **Endoepatologia avanzata** ha cambiato il corso della sua storia clinica, restituendogli la lucidità in meno di un giorno.

Il problema non ri
shunt, un vaso sa
depurazione dalle
Clinica diretta dal

Più letti **News**

- 17 Apr** - Investimento mortale sulla linea Pescara-Ancona: circolazione bloccata e treni fermi
- 20 Apr** - «Con te porti giù anche me», il racconto del carabiniere: salvò un'altra vita a Collemarino (Video)
- 1 Mag** - Incidente sulla Ss76: chiusa la superstrada a Jesi in direzione mare
- 19 Apr** - Oltre la divisa, quattro cuori al molo di Numana: il salvataggio dei carabinieri del Norm
- 24 Apr** - Nuova vita per l'ex Cagnoni: un residence al posto dei capannoni
- 3 Mag** - Senza guinzagli, pitbull e cagnolino si azzuffano in strada: ferita la proprietaria per salvarlo

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: www.cronacheancona.it/2026/05/15/ancona-ospedale-intervento-eco-endoscopia-encefalopatia-epatica/607#...

Ritorno alla lucidità in solo 24 ore, intervento d'avanguardia a **Torrette**: ora la speranza del trapianto al fegato

Gino Bove

Da sinistra, l'Inf. Gabriella Bernabucci, l'Inf. Roberto Carnevali, la Dott.ssa Lucia Salvi, il Dott. Samuele Cavarocchi, la tecnica di radiologia. Antonella Fava, il Dott. Paolo Cerchiara (Anestesia e Rianimazione dei Trapianti e Chirurgia Maggiore) e il Prof. Luca Maroni. Praticamente incapace di orientarsi o di comunicare con il mondo esterno. Era questa la condizione di un paziente cirrotico colpito da una grave encefalopatia epatica, un labirinto neurologico che gli precludeva qualsiasi speranza di guarigione definitiva, rendendolo non idoneo al trapianto. Ma il 6 maggio scorso, all'**ospedale di Torrette**, una procedura di Endoepatologia avanzata ha cambiato il corso della sua storia clinica, restituendogli la lucidità in meno di un giorno. Il problema non risiedeva solo nel fegato, ma in un'anomalia vascolare: un cosiddetto shunt, un vaso sanguigno "ribelle" che deviava il flusso sanguigno impedendo la depurazione dalle tossine. Guidato dal dottor Giuseppe Tarantino, all'interno della Clinica diretta dal

professor Antonio Benedetti, il team medico ha affrontato la sfida con un approccio multidisciplinare e una tecnica eco-endoscopica mininvasiva. In una sala operatoria ibrida, i medici hanno "navigato" attraverso la parete dello stomaco per individuare con precisione chirurgica l'origine del vaso patologico. Grazie al monitoraggio radioscopico in tempo reale, sono state inserite delle spirali occludenti per sigillare il condotto anomalo. Un intervento ad alta precisione che ha permesso di evitare la chirurgia tradizionale, riducendo drasticamente i rischi per un paziente già fragile. I risultati hanno superato le aspettative: a sole 24 ore dall'operazione, l'uomo ha riacquisito piena coscienza e orientamento. Questo recupero neurologico lampo non è solo un successo clinico isolato, ma la chiave che permette ora di inserire il paziente nella lista d'attesa per il trapianto di fegato, un obiettivo prima considerato irraggiungibile.